

Gli aspetti urbanistici

■ GIULIA ANGELELLI ■

Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, Regione Emilia-Romagna

Il governo del territorio rurale ricopre un ruolo fondamentale per il sistema socio-economico e quindi per i processi di pianificazione territoriale votati allo sviluppo sostenibile. La gestione dello spazio rurale e la pianificazione dei suoi usi sono attività complesse che devono opportunamente bilanciare le diverse componenti che concorrono a qualificare il territorio per valorizzarne le specificità e le vocazioni locali. Non si può prescindere, infatti, dalla necessità di utilizzare al meglio il patrimonio naturalistico e storico-culturale, dalla salvaguardia dell'identità dei paesaggi e dall'esigenza di presidio e gestione del territorio rurale anche attraverso la diversificazione e l'integrazione dei redditi agricoli per garantire la permanenza e la qualificazione degli imprenditori agricoli.

In tale prospettiva risulta evidente, pertanto, il ruolo strategico che gli agriturismi possono svolgere nella qualificazione dello spazio rurale, nell'offerta di servizi ambientali e socio-culturali e nello sviluppo sociale ed economico delle diverse realtà regionali. Il contributo dell'urbanistica alla disciplina degli agriturismi muove proprio da queste consapevolezza, ponendo come riferimento di fondo la legge urbanistica regionale n.20/2000, che fornisce l'insieme delle regole per il governo delle aree rurali. Gli agriturismi si configurano per la legge come «attività integrative del reddito agricolo» in quanto offrono quei servizi ricreativi, di ospitalità e per il tempo libero a supporto e ad integrazione del sistema di attrezzature del territorio.

In tal senso la legge indica che le attività agrituristiche sono senz'altro da preferire negli ambiti del territorio rurale che pre-



Foto Dell'Aquila

sentano forme di limitazioni strutturali o socio-economiche all'utilizzazione agricola dei suoli, ponendo, quindi, un particolare accento sulle potenzialità che possono essere offerte dagli ambiti di rilievo paesaggistico e da quelli periurbani. In questi ultimi, inoltre, l'attività propria degli agriturismi può essere affiancata anche alla funzione di tutela e miglioramento dell'ambiente naturale attraverso la realizzazione di dotazioni ecologiche e di servizi ambientali per meglio rispondere alla domanda espressa dal territorio urbano.

LA VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE E MULTIFUNZIONALE

Sulla base di questi presupposti, al centro della riflessione sull'attuazione della legge regionale in materia di agriturismi è stata posta la valorizzazione e la promozione dell'agricoltura sostenibile e multifunzionale, in un quadro di attenzione per il paesaggio rurale nella sua connotazione economica e strutturale e di consolidamento del legame tra agriturismo e produzione agricola locale.

Un elemento di interesse va rintracciato nella centralità del ruolo svolto dai Comuni per individuare le caratteristiche tipologi-

che degli immobili i cui interventi di recupero risultino compatibili con il contesto ambientale e con i diversi utilizzi legati all'attività agriturbistica. Una eguale attenzione è stata posta alla definizione della disciplina particolareggiata del patrimonio edilizio esistente che potrà essere recuperato a fini agriturbistici.

Un altro tema di riflessione è rivolto alla realizzazione di interventi che risultino pienamente inseriti nel paesaggio rurale e sostenibili dal punto di vista ambientale e territoriale. Si è scelto, infatti, di privilegiare l'accorpamento delle strutture di servizio alla sede dell'attività principale attraverso un corretto inserimento nella corte agricola e di subordinare le trasformazioni edilizie alla realizzazione di quelle infrastrutture che ne garantiscano la sostenibilità dal punto di vista dell'accessibilità e delle dotazioni tecnologiche.

Gli ulteriori temi di attenzione sono stati la ricerca delle forme di massima semplificazione delle procedure per l'acquisizione dell'abilitazione all'esercizio dell'attività agriturbistica e, allo stesso tempo, l'incentivazione della qualità del servizio anche attraverso la cooperazione tra imprese agriturbistiche, favorendo la realizzazione di un sistema e di un'offerta sempre più integrati tra loro. ■